

Cambogia: impetuoso sviluppo dell'offensiva delle forze di liberazione

patrioti liberano Neak Luong deliberato" attacco aereo USA

Mentre un giornalista reduce da Phnom Penh dichiara che la città potrebbe cadere nel giro di 48 ore i B-52 continuano le massicce incursioni — Nuove rivelazioni alla Commissione senatoriale d'inchiesta: fu Laird a falsificare i rapporti sui bombardamenti in Vietnam per nascondere oltre tremila incursioni «illegali» sulla Cambogia — Pham Van Dong in Crimea

PHNOM PENH, 10. Gli americani hanno silberatamente scatenato le superforze B-52 sulla base «alata» di Neak Luong, campobombardieri, un inaudito massacro di civili e di militari, i lavoratori, per impedire che i soldati passassero alle forze popolari con armi ed equipaggiamenti. La pesantissima «relazione» proviene dall'agenzia AKI, del Fronte unito. Contemporaneamente la agenzia annuncia che «Neak Luong, che era in base di base a Phnom Penh ancora nelle mani dei fantocci, è stata liberata».

La strage è avvenuta il 6 agosto in conseguenza di uno dei ferocissimi bombardamenti compiuti recentemente dall'aviazione americana, inique quali attribuiti pocatamente a «errore» dagli alti comandi per l'elevato numero di vittime causato tra la popolazione di Phnom Penh. L'agenzia dichiara che a Neak Luong vi furono 107 morti e feriti, e non 137 morti e 262 feriti, come sostiene l'ambasciata americana. L'AKI dice inoltre che «i imperialisti USA, rendendosi conto che non potevano più a lungo tenere la base di Neak Luong, e temendo che i militari dislocati nella base passassero alle forze popolari con armi ed equipaggiamenti, decisero di distruggere la base e di sterminare i soldati. I selvaggi bombardamenti a tappeto hanno distrutto anche baracche e depositi di munizioni».

Circa gli arruolamenti coatti praticati dalla polizia di Lon Noi, l'agenzia dichiara che «i traditori di Phnom Penh intensificano le loro manovre demagogiche per reclutare giovani e mandarli al fronte. Essi impiegano ora la legge generale, non rinunciando ad alcuna crudeltà per i loro cuccioli. Quanto ai soldati malati in cura negli ospedali, i traditori hanno obbligato anch'essi ad andare al fronte».

Anche la scorsa notte i B-52 e i caccia americani hanno compiuto indiscriminate incursioni sul suburbio della capitale. Le forze di liberazione sviluppano l'offensiva, infliggendo durissimi colpi tattici soprattutto nel settore nord contro le guarnigioni di Muk Kamponi e di Prey Kry. «Quali sia l'intenzione di questa strage non da quella che alcuni giornalisti occidentali hanno chiamato «l'ora della verità» di Phnom Penh», osserva l'agenzia americana. «L'avvicinarsi di questo momento lo si può calcolare, più che con l'orologio, dal rimbombare dei canoni. Gli americani intensificano le loro incursioni nella speranza di dare un colpo decisivo alle forze che assiedono la capitale».

Lo stesso Noy, riferisce poi l'opinione di alcuni diplomatici, secondo i quali «l'esercito cambogiano al primo sintomo di abbacchi si sciolse perché non ha nessuna intenzione di combattere fino all'ultimo uomo».

Nell'imminenza di questa scadenza vanno menzionati i fantocci, sotto la regia di Washington, le trame del governo fantoccio indocinese per l'adozione di nuove politiche bellicose. Fonti diplomatiche hanno rivelato che Lon Noi ha chiesto all'ambasciata saionese di «definire» — dicono — le agenzie occidentali le posizioni del suo governo nel caso di una offensiva generale contro la capitale. Saigon ha ripetuto la sua «rinuncia» di una nuova incursione sulla Cambogia, cercando il pretesto nella eventualità che l'attacco partecipino artiglierie pesanti vietnamite.

SAIGON, 10. Provocazioni e attacchi santonisti contro zone e villaggi amministrati dal Fronte unito, avvenuti anche oggi, in varie regioni del Sud Vietnam. Scontri sanguinosi si sono stati registrati anche negli Altipiani e nel Delta del Mekong.

HONG KONG, 10. «Phnom Penh cadrebbe nel giro di 48 ore se gli insorti riuscissero ad assaltarla». L'iniziativa è nelle loro mani. La decisione è soltanto politica. Così ha dichiarato al corrispondente dell'ANSA Giuseppe Casanova, il direttore di un giornale che ha lasciato la capitale cambogiana in fuga. «Non degli ultimi volti».

WASHINGTON, 10. L'ex ministro della Difesa Melvin Laird approvò personalmente la formulazione di rapporti falsi sui bombardamenti americani in Indocina, in base ai quali fu possibile negare all'opinione pubblica alle autorità occidentali la conoscenza di 830 incursioni sulla Cambogia avvenute in epoca in cui Washington riteneva neutrale questo Paese, nel 1969 e nel 1970.

La dichiarazione è stata rilasciata da William Clements vice ministro della Difesa di nazi alla Commissione senatoriale d'inchiesta. Clements, in una audace e drammatica vicenda, ha reso pubblico un memorandum sino a oggi considerato top secret, dal quale risulta che Laird approvò incursioni del B-52 si-

multaneamente sulla Cambogia e sul Vietnam del Sud. «Le incursioni sui questi ultimi obiettivi (Vietnam del Sud) daranno una qualche parvenza di normali operazioni militari e di storie credibili per rispondere a eventuali inchieste di stampa», si legge nel documento, il quale, in particolare, approvava 41 incursioni delle strarforze per la settimana successiva al 23 novembre 1969.

In conclusione, se qualcuno avesse rivolto domande in base a notizie di bombardamenti sulla neutrale Cambogia, gli sarebbe stato detto che si trattava di «errori» — proprio come nel caso dei recenti massacri dell'aviazione USA presso Phnom Penh.

MOSCA, 10. Il primo ministro della RDV Pham Van Dong è giunto oggi in Crimea a capo di una delegazione governativa. Lo ha annunciato l'agenzia «Tass» aggiungendo che il premier nordvietnamita proveniva dalla Bulgaria.

In Crimea, sulle rive del mare Nero, già si trova per un periodo di riposo il segretario del Partito dei lavoratori vietnamiti, Le Duan.

Le Duan e Pham Van Dong avevano compiuto insieme una visita ufficiale nell'URSS il 9 al 16 luglio scorso. Dopo la data, mentre il leader del partito restava nell'URSS in un periodo di riposo, il segretario del Partito dei lavoratori vietnamiti, Le Duan, ha visitato in forma ufficiale alcuni Paesi socialisti dell'Europa Orientale.



Una bomba americana inesplosa nella via centrale di una città cambogiana, di cui non rimane altro che rovine dopo gli attacchi dei bombardieri USA.

Contatti a Tokio per il «vertice» Tanaka-Breznev

«Si vanno intensificando in Giappone i preparativi per la prossima visita di Tanaka a Mosca, in programma per il primo di ottobre. L'ambasciatore giapponese nella capitale sovietica, Kinya, ha già atteso domani a Tokio per consultazioni con il primo ministro, il ministro degli esteri ed altri capi di gabinetto sul preannunziato «vertice» e sulla posizione che verrà adottata dal governo giapponese.

Come introdurre alla visita, Tanaka ha concesso oggi ad uno dei massimi rappresentanti di Radio Mosca, Victor Gerasimov, una conferenza stampa in cui ha annunciato che verrà messa in onda sul circuito televisivo giapponese alla fine di agosto o all'inizio di settembre.

Altro interessante preliminare saranno le visite a Mosca e Washington del presidente dell'Esport Import Bank giapponese Sumita, che avranno inizio il 19 di agosto. Il viaggio di Sumita rientra nel quadro dei negoziati in corso per la creazione di una congiunta Mosca-Washington-Tokio per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi e di gas naturali della Siberia. Obiettivo principale è la missione di Sumita sarà di puntualizzare l'accordo di massima raggiunto a Tokio lo scorso mese fra i rappresentanti giapponesi e sovietici riguardante la partecipazione degli USA e del Giappone al finanziamento del progetto.

Secondo un precedente di massima, Tokio e Washington dovrebbero sostenere in pari modo le spese per la costruzione della linea ferroviaria nella Siberia meridionale, costo che dovrebbe aggirarsi attorno ai 120-150 milioni di dollari, mentre le banche dei due paesi dovrebbero stanziare un prestito per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi del Tyumen.

Una delle difficoltà per il raggiungimento di un accordo fra le due banche sta nella differenza dei tassi di interesse, il cui livello è generalmente più alto negli Stati Uniti che in Giappone (7 per cento in USA e 6,5 per cento in Giappone).

Dopo il vertice a Mosca si dovrebbero concludere poi altri accordi fra il Giappone e la Unione Sovietica. In risposta ad una domanda di notizie, il ministro per l'Agricoltura, Sakaracu, ha espresso oggi il desiderio di intraprendere trattative con il suo omologo sovietico per perfezionare gli accordi sulla pesca e sul legname da costruzione. In base all'accordo esistente, la scadenza dei decreti legge n. 424, 425, 426 e 427.

3) nuove norme tendenti a punire più duramente i grandi speculatori che vendono i prodotti di base, come il grano, stabiliti a norma dei decreti legge e seri controlli sulle giacenze;

4) solide azioni volte ad impedire l'esportazione delle merci e dei prodotti industriali carenti sul mercato nazionale;

5) nuovi provvedimenti per estendere la gamma dei prodotti e dei prodotti industriali soggetti ai prezzi amministrati;

6) l'immediato avvio, in senso democratico e col suo corso della Regione, della riforma del CIP;

7) efficaci interventi volti ad evitare le restrizioni bancarie sul credito di nuovi mezzi per ampliare gli interventi in questo settore; agevolazioni tributarie per alimentare l'espansione del gruppo dell'associazionismo tra le imprese artigiane;

Manifestazione di 500.000 a Santiago

(Dalla prima pagina)

momento attuale. Questa unità, ha detto Figueroa, sarà garantita contro le manifestazioni anarchiche che indeboliscono la capacità di lotta dei lavoratori.

Calderon, socialista, segretario generale della CUT, ha detto che i lavoratori appoggiano il nuovo governo perché pensano che la classe operaia e continueranno a sostenere nella misura in cui applicherà il programma dell'Unità Popular. Riferendosi alle perquisizioni effettuate dalle forze armate nelle fabbriche in cerca di armi, Calderon ha detto che la legge che le autorizza è stata male applicata e che deve essere rivista. Sottolineando la necessità che la CUT migliori la sua organizzazione e si ponga all'altezza del momento, anche egli si è richiamato all'importanza di difendere l'unità dei lavoratori «affinché in Cile non accada come in Germania, dove la divisione della classe operaia permise lo affermarsi del nazismo».

Come introdurre alla visita, Tanaka ha concesso oggi ad uno dei massimi rappresentanti di Radio Mosca, Victor Gerasimov, una conferenza stampa in cui ha annunciato che verrà messa in onda sul circuito televisivo giapponese alla fine di agosto o all'inizio di settembre.

Altro interessante preliminare saranno le visite a Mosca e Washington del presidente dell'Esport Import Bank giapponese Sumita, che avranno inizio il 19 di agosto. Il viaggio di Sumita rientra nel quadro dei negoziati in corso per la creazione di una congiunta Mosca-Washington-Tokio per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi e di gas naturali della Siberia. Obiettivo principale è la missione di Sumita sarà di puntualizzare l'accordo di massima raggiunto a Tokio lo scorso mese fra i rappresentanti giapponesi e sovietici riguardante la partecipazione degli USA e del Giappone al finanziamento del progetto.

Secondo un precedente di massima, Tokio e Washington dovrebbero sostenere in pari modo le spese per la costruzione della linea ferroviaria nella Siberia meridionale, costo che dovrebbe aggirarsi attorno ai 120-150 milioni di dollari, mentre le banche dei due paesi dovrebbero stanziare un prestito per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi del Tyumen.

Una delle difficoltà per il raggiungimento di un accordo fra le due banche sta nella differenza dei tassi di interesse, il cui livello è generalmente più alto negli Stati Uniti che in Giappone (7 per cento in USA e 6,5 per cento in Giappone).

Dopo il vertice a Mosca si dovrebbero concludere poi altri accordi fra il Giappone e la Unione Sovietica. In risposta ad una domanda di notizie, il ministro per l'Agricoltura, Sakaracu, ha espresso oggi il desiderio di intraprendere trattative con il suo omologo sovietico per perfezionare gli accordi sulla pesca e sul legname da costruzione. In base all'accordo esistente, la scadenza dei decreti legge n. 424, 425, 426 e 427.

3) nuove norme tendenti a punire più duramente i grandi speculatori che vendono i prodotti di base, come il grano, stabiliti a norma dei decreti legge e seri controlli sulle giacenze;

4) solide azioni volte ad impedire l'esportazione delle merci e dei prodotti industriali carenti sul mercato nazionale;

5) nuovi provvedimenti per estendere la gamma dei prodotti e dei prodotti industriali soggetti ai prezzi amministrati;

6) l'immediato avvio, in senso democratico e col suo corso della Regione, della riforma del CIP;

7) efficaci interventi volti ad evitare le restrizioni bancarie sul credito di nuovi mezzi per ampliare gli interventi in questo settore; agevolazioni tributarie per alimentare l'espansione del gruppo dell'associazionismo tra le imprese artigiane;

stata vinta dal presidente Allende.

L'attacco più duro al nuovo ministero è venuto dal partito nazionale, il cui presidente ha dichiarato che «nella opinione pubblica democratica vi è il più profondo stupore e il più fiero disprezzo per il modo in cui è stato governato il paese non ha ricevuto nessuna spiegazione ed il governo non ha espresso nessuna volontà di rettificare la sua politica...».

Il ministro ha risposto che il comando in capo contro l'opinione della maggioranza democratica del Cile si colloca in un grave irresponsabilità di fronte alla storia.

I dirigenti delle associazioni professionali hanno affermato che il nuovo governo è un governo di un vero cambiamento. Tali garanzie risulterebbero solo nell'affidare a militari anche sotto segretaria, le direzioni generali dei ministeri e le prefetture.

Anche Cerda, segretario generale della democrazia cristiana, si è riferito alle garanzie, ma in tono possibilista. Ha detto che «a questo passo dovranno seguirne altri e prima appunto i cambiamenti nella composizione dei quadri medi dell'amministrazione dello stato». A suo parere, i comandanti in capo dei partiti della U.P., di cui è segretario Oscar Garretton. Secondo il MAPU il ministero trasmette «una pessima notizia, ma aggrava i problemi fondamentali di questo momento. Il popolo, i lavoratori, hanno forze sufficienti per fare fronte alla gravità della situazione, ma questa ultima opportunità per dare solidità al regime democratico nel quadro del quale si realizzano le riforme».

Una esplicita critica da sinistra è venuta dal MAPU, uno dei partiti della U.P., di cui è segretario Oscar Garretton. Secondo il MAPU il ministero trasmette «una pessima notizia, ma aggrava i problemi fondamentali di questo momento. Il popolo, i lavoratori, hanno forze sufficienti per fare fronte alla gravità della situazione, ma questa ultima opportunità per dare solidità al regime democratico nel quadro del quale si realizzano le riforme».

Una esplicita critica da sinistra è venuta dal MAPU, uno dei partiti della U.P., di cui è segretario Oscar Garretton. Secondo il MAPU il ministero trasmette «una pessima notizia, ma aggrava i problemi fondamentali di questo momento. Il popolo, i lavoratori, hanno forze sufficienti per fare fronte alla gravità della situazione, ma questa ultima opportunità per dare solidità al regime democratico nel quadro del quale si realizzano le riforme».

«Ingresso si svolgono nel pieno rispetto delle norme sancite».

Il ministro ha detto che la Regione provinciale della DC di Reggio Emilia che in un documento approvato all'unanimità ha chiesto «un controllo limitato» sul nuovo ministero potrebbe verificare l'efficacia dei provvedimenti».

LEGA AUTONOMIE — Infine c'è da segnalare un documento della Lega per le Autonomie e Regionali, approvato il 27 agosto, e senza rinvio ad un secondo tempo, di affrontare — afferma la Lega — i problemi di base: blocchi nell'agricoltura e delle risorse (cassa, sanità, trasporti) per rovesciare la spinta in alto al deterioramento che tende a rendere vano ogni intervento sui prezzi. Nel stesso tempo occorre integrare il controllo sui prezzi estendendo ad altri settori della produzione industriale di base: blocchi amministrati; manovre che allungano i tempi di attuazione delle opere concrete nel settore dell'edilizia, utilizzando le strutture pubbliche locali di mercato, avvalendosi degli enti comunali di consumo per compiti di riferimento democratico con i sindacati e i consigli di quartiere, e aprendo l'attività a tutti i livelli di fabbrica a tutti i livelli.

Pesanti interrogativi sollevati dall'affare Littlejohn

IRLANDA: SI CHIEDE UN'INCHIESTA SU SPIE E PROVOCATORI INGLESI

A Londra è stata messa la sordina alla discussione per «interesse nazionale» - Conclusa ad Ottawa la conferenza del Commonwealth - Acuti contrasti tra l'Inghilterra e gli altri paesi della comunità per la Rhodesia, il Sudafrica e le colonie portoghesi

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 10. Lo scandalo sulla rete di spionaggio e provocazione in Irlanda è stato rapidamente messo in sordina dagli stamati inglesi proprio mentre la polemica e la protesta infuriavano a Dublino. L'ambasciatore dell'Eire O'Sullivan ha espresso ieri al Foreign Office la «preoccupazione» del suo governo. L'amministrazione Cosgrave è in forte imbarazzo. Le drammatiche rivelazioni del giorno scorso, il discredito sulla sua politica di «amicizia» con Londra.

L'opinione pubblica chiede di conoscere tutta la verità sull'oscuro trama di spionaggio nella Repubblica d'Irlanda indebitamente attribuiti all'IRA malgrado le più ferme smentite di questa. I giornali irlandesi sono disposti a lasciar cadere i pesanti interrogativi sollevati dall'affare Littlejohn. Si vuole una inchiesta. L'ex ministro Sean MacBride ha posto una serie di domande assai taglienti e l'accusa torna a puntarsi ancora una volta sulle bombe strage del 2 dicembre 1972 a Dublino che segnarono un punto di svolta nella politica dell'Eire con l'adozione di eccezionali misure di polizia all'interno e una linea più conclusiva nei confronti dell'Inghilterra.

A Londra invece la discussione è praticamente rientrata sotto la riservatezza (accettata dagli stessi laburisti) del segreto di Stato. Il primo ministro Heath (di ritorno dalla Conferenza del Commonwealth in Canada) dopo avere un conferenza con il ministro della Difesa Carrington ha respinto l'inchiesta sul caso Littlejohn proposta dall'opposizione.

I giornali inglesi, come si è detto, sono tornati dal canto loro a mettere l'accento sulla «guerra» dell'IRA, sulla «terroria ai familiari del soldato» e sui provvisori avrebbero annunciato in un fantomatico comunicato che accompagnava loro la bomba (di provenienza molto dubbia) presso gli alloggi dell'esercito di Omagh. Favorevole dalle circostanze e da una notevole manipolazione, il caso Littlejohn, per quanto riguarda l'Inghilterra, è ancora destinato al silenzio a meno che non si prevengano altri sviluppi imprevisibili.

che avevano denunciato che «il regime di Ian Smith assassina donne e bambini e lascia morire di fame i villaggi degli africani».

I contrasti sorti alla conferenza ad Ottawa, e che hanno ritardato la sua partenza per Londra. Il parere degli altri paesi membri del Commonwealth non sembra tuttavia aver modificato la politica della Gran Bretagna. Heath ha ribadito di essere contrario a un intervento collettivo del Commonwealth nella soluzione del problema che si sono presentati in Sudafrica.

Un commento alla conferenza del Commonwealth è apparsa oggi sulle «Ist» e il giornale sovietico scrive che essa «ha confermato una volta di più che non vi può essere denominatore comune nelle relazioni tra Londra e i paesi che difendono la propria indipendenza». Nel corso della conferenza, scrive il giornale, «si sono manifestati in modo particolarmente acuto i contrasti che di anno in anno si sono accumulati all'interno della comunità. E non poteva essere diversamente. E' infatti la politica di Londra, sia come membro della CEE che come uno dei principali concorrenti nella guerra commerciale e valutaria delle maggiori potenze occidentali, a colpire gli interessi nell'area dei paesi del Commonwealth».

Il giornale continua sottolineando che come ha dichiarato il ministro Heath, l'adesione dell'Inghilterra al Mercato comune ha gettato il Commonwealth in uno stato di crisi che minaccia di distruggere la sua rete commerciale».

Per la residenza di San Clemente

Anche il fisco prospetta un'indagine su Nixon

Agnew sollecitato a decidere se invocare o meno l'immunità

WASHINGTON, 10. Il «case Nixon» continua ad estendersi in tutte le direzioni. Un dispaccio da Sacramento, in California, riferisce che l'ufficio delle imposte di quello Stato ha chiesto di riesaminare le tasse che vengono pagate per la «Cassa bianca occidentale», e cioè la residenza di San Clemente, che è proprietà personale del presidente. Una commissione statale ha deciso di chiedere alle autorità della contea di Orange, nella quale si trova la villa di Nixon, di fornire un inventario di quanto è stato pagato, a seguito delle polemiche relative ai miglioramenti apportativi con fondi federali. Nel caso le autorità della contea si rifiutino di procedere come richiesto, la commissione potrebbe svolgere un'indagine per proprio conto, secondo quanto ha dichiarato il suo presidente, William Bennett.

La commissione ha agito a seguito della notizia che il governo federale ha speso oltre cinque milioni di dollari per modifiche alla villa, molte delle quali sono state pagate da agenzie federali che rafforzano la «sicurezza».

Secondo l'ufficio del registro della contea, le ultime valutazioni fiscali relative alla proprietà non hanno tenuto conto dei miglioramenti e delle tasse pagate dai proprietari. Il presidente Nixon e Robert Abplanalp, i rappresentanti della Guyana e delle Barbados

molto al di sotto del valore reale. Questo si aggirerebbe sui due milioni e trecento tremantamila dollari.

Per quanto riguarda il «case Agnew», il Washington Post riferisce oggi che gli organi federali inquirenti hanno chiesto al vice-presidente un inventario di quanto è stato pagato, a seguito delle polemiche relative ai miglioramenti apportativi con fondi federali. Nel caso le autorità della contea si rifiutino di procedere come richiesto, la commissione potrebbe svolgere un'indagine per proprio conto, secondo quanto ha dichiarato il suo presidente, William Bennett.

La commissione ha agito a seguito della notizia che il governo federale ha speso oltre cinque milioni di dollari per modifiche alla villa, molte delle quali sono state pagate da agenzie federali che rafforzano la «sicurezza».

Secondo l'ufficio del registro della contea, le ultime valutazioni fiscali relative alla proprietà non hanno tenuto conto dei miglioramenti e delle tasse pagate dai proprietari. Il presidente Nixon e Robert Abplanalp, i rappresentanti della Guyana e delle Barbados

Gli auguri del PCI al compagno Vlahovic

La segreteria del PCI ha inviato al compagno Veljko Vlahovic, ministro per l'Agricoltura e per le Foreste della Lega dei comunisti jugoslavi, un telegramma di auguri e di pronta guarigione. Il compagno Vlahovic è stato ricoverato nei giorni scorsi in ospedale.

Bloccate le manovre per la pasta

(Dalla prima pagina)

un vero e proprio mercato nero».

La CNA invita il governo ad adottare misure meno straordinarie che rendano credibile l'inizio della sua azione antinflazionistica volta a difendere le parità di massa dei lavoratori, e le medie e piccole imprese, raggruppandole nei seguenti otto punti:

1) garantire il mantenimento del prezzo dei prodotti di base, come il grano, stabiliti a norma dei decreti legge e seri controlli sulle giacenze;

2) prorogare la scadenza dei decreti legge n. 424, 425, 426 e 427;

3) nuove norme tendenti a punire più duramente i grandi speculatori che vendono i prodotti di base, come il grano, stabiliti a norma dei decreti legge e seri controlli sulle giacenze;

4) solide azioni volte ad impedire l'esportazione delle merci e dei prodotti industriali carenti sul mercato nazionale;

5) nuovi provvedimenti per estendere la gamma dei prodotti e dei prodotti industriali soggetti ai prezzi amministrati;

6) l'immediato avvio, in senso democratico e col suo corso della Regione, della riforma del CIP;

7) efficaci interventi volti ad evitare le restrizioni bancarie sul credito di nuovi mezzi per ampliare gli interventi in questo settore; agevolazioni tributarie per alimentare l'espansione del gruppo dell'associazionismo tra le imprese artigiane;

«Ingresso si svolgono nel pieno rispetto delle norme sancite».

Il ministro ha detto che la Regione provinciale della DC di Reggio Emilia che in un documento approvato all'unanimità ha chiesto «un controllo limitato» sul nuovo ministero potrebbe verificare l'efficacia dei provvedimenti».

LEGA AUTONOMIE — Infine c'è da segnalare un documento della Lega per le Autonomie e Regionali, approvato il 27 agosto, e senza rinvio ad un secondo tempo, di affrontare — afferma la Lega — i problemi di base: blocchi nell'agricoltura e delle risorse (cassa, sanità, trasporti) per rovesciare la spinta in alto al deterioramento che tende a rendere vano ogni intervento sui prezzi. Nel stesso tempo occorre integrare il controllo sui prezzi estendendo ad altri settori della produzione industriale di base: blocchi amministrati; manovre che allungano i tempi di attuazione delle opere concrete nel settore dell'edilizia, utilizzando le strutture pubbliche locali di mercato, avvalendosi degli enti comunali di consumo per compiti di riferimento democratico con i sindacati e i consigli di quartiere, e aprendo l'attività a tutti i livelli di fabbrica a tutti i livelli.

«Ingresso si svolgono nel pieno rispetto delle norme sancite».

Il ministro ha detto che la Regione provinciale della DC di Reggio Emilia che in un documento approvato all'unanimità ha chiesto «un controllo limitato» sul nuovo ministero potrebbe verificare l'efficacia dei provvedimenti».

LEGA AUTONOMIE — Infine c'è da segnalare un documento della Lega per le Autonomie e Regionali, approvato il 27 agosto, e senza rinvio ad un secondo tempo, di affrontare — afferma la Lega — i problemi di base: blocchi nell'agricoltura e delle risorse (cassa, sanità, trasporti) per rovesciare la spinta in alto al deterioramento che tende a rendere vano ogni intervento sui prezzi. Nel stesso tempo occorre integrare il controllo sui prezzi estendendo ad altri settori della produzione industriale di base: blocchi amministrati; manovre che allungano i tempi di attuazione delle opere concrete nel settore dell'edilizia, utilizzando le strutture pubbliche locali di mercato, avvalendosi degli enti comunali di consumo per compiti di riferimento democratico con i sindacati e i consigli di quartiere, e aprendo l'attività a tutti i livelli di fabbrica a tutti i livelli.

Portorico denuncia all'ONU l'occupazione statunitense

SAN JUAN (Portorico), 10. Il collegio degli avvocati di Portorico, riferisce l'agenzia «Tass», ha annunciato un'inchiesta delegata diretta dal suo presidente, Arturo Negron Garcia, alle Nazioni Unite, per illustrare la sua posizione sulla questione dell'isola di Portorico al «comitato per la decolonizzazione».

Portorico è ufficialmente uno «Stato libero associato» degli Stati Uniti, formula che consente in pratica il mantenimento di un legame di dipendenza coloniale nei confronti di questi ultimi. Il suo «case» si è sollevato all'ONU da Cuba. Anche altri organizzazioni portoricane hanno chiesto di essere ascoltate dal comitato, che si riunisce dal 13 al 20 agosto.

L'ex delegato statunitense all'ONU, Arthur Goldberg, si trova a San Juan per convertire il progetto di governatore Rafael Hernandez Colón sui mezzi a fronteggiare l'iniziativa.

Antonio Bronda

OTTAWA, 10. La politica da attuare verso la Rhodesia, il Sudafrica e le colonie portoghesi ha creato momenti di tensione alle conferenze del Commonwealth, conclusasi ieri ad Ottawa. Tanto che è stata ritardata la pubblicazione del comunicato finale, che avrebbe dovuto avvenire nel pomeriggio di oggi.

I rappresentanti della Guyana e delle Barbados hanno proposto di tenere sotto gli auspici del Commonwealth una conferenza sul futuro costituzionale della Rhodesia. La proposta ha suscitato vivo interesse tra la gran parte dei partecipanti, compreso il Canada, ma è stata accolta con scetticismo negli ambienti britannici.

La situazione si è fatta più tesa quando alcuni paesi hanno auspicato aiuti militari ai movimenti di liberazione e misure contro la Rhodesia (non escluso l'uso della forza). Frasi molto vivaci sono state scambiate tra il primo ministro britannico Heath e il presidente della Tanzania, Nyerere, che ha rimproverato la «attività» della Gran Bretagna nei confronti della Rhodesia.

Un altro incidente era avvenuto nel corso della seduta, tra il presidente Nixon e Robert Abplanalp, i rappresentanti della Guyana e delle Barbados

Per la residenza di San Clemente

Anche il fisco prospetta un'indagine su Nixon

Agnew sollecitato a decidere se invocare o meno l'immunità

WASHINGTON, 10. Il «case Nixon» continua ad estendersi in tutte le direzioni. Un dispaccio da Sacramento, in California, riferisce che l'ufficio delle imposte di quello Stato ha chiesto di riesaminare le tasse che vengono pagate per la «Cassa bianca occidentale», e cioè la residenza di San Clemente, che è proprietà personale del presidente. Una commissione statale ha deciso di chiedere alle autorità della contea di Orange, nella quale si trova la villa di Nixon, di fornire un inventario di quanto è stato pagato, a seguito delle polemiche relative ai miglioramenti apportativi con fondi federali. Nel caso le autorità della contea si rifiutino di procedere come richiesto, la commissione potrebbe svolgere un'indagine per proprio conto, secondo quanto ha dichiarato il suo presidente, William Bennett.

La commissione ha agito a seguito della notizia che il governo federale ha speso oltre cinque milioni di dollari per modifiche alla villa, molte delle quali sono state pagate da agenzie federali che rafforzano la «sicurezza».

Secondo l'ufficio del registro della contea, le ultime valutazioni fiscali relative alla proprietà non hanno tenuto conto dei miglioramenti e delle tasse pagate dai proprietari. Il presidente Nixon e Robert Abplanalp, i rappresentanti della Guyana e delle Barbados

Per la residenza di San Clemente

Anche il fisco prospetta un'indagine su Nixon

Agnew sollecitato a decidere se invocare o meno l'immunità

WASHINGTON, 10. Il «case Nixon» continua ad estendersi in tutte le direzioni. Un dispaccio da Sacramento, in California, riferisce che l'ufficio delle imposte di quello Stato ha chiesto di riesaminare le tasse che vengono pagate per la «Cassa bianca occidentale», e cioè la residenza di San Clemente, che è proprietà personale del presidente. Una commissione statale ha deciso di chiedere alle autorità della contea di Orange, nella quale si trova la villa di Nixon, di fornire un inventario di quanto è stato pagato, a seguito delle polemiche relative ai miglioramenti apportativi con fondi federali. Nel caso le autorità della contea si rifiutino di procedere come richiesto, la commissione potrebbe svolgere un'indagine per proprio conto, secondo quanto ha dichiarato il suo presidente, William Bennett.

La commissione ha agito a seguito della notizia che il governo federale ha speso oltre cinque milioni di dollari per modifiche alla villa, molte delle quali sono state pagate da agenzie federali che rafforzano la «sicurezza».

Secondo l'ufficio del registro della contea, le ultime valutazioni fiscali relative alla proprietà non hanno tenuto conto dei miglioramenti e delle tasse pagate dai proprietari. Il presidente Nixon e Robert Abplanalp, i rappresentanti della Guyana e delle Barbados

Per la residenza di San Clemente

Anche il fisco prospetta un'indagine su Nixon

Agnew sollecitato a decidere se invocare o meno l'immunità

WASHINGTON, 10. Il «case Nixon» continua ad estendersi in tutte le direzioni. Un dispaccio da Sacramento, in California, riferisce che l'ufficio delle imposte di quello Stato ha chiesto di riesaminare le tasse che vengono pagate per la «Cassa bianca occidentale», e cioè la residenza di San Clemente, che è proprietà personale del presidente. Una commissione statale ha deciso di chiedere alle autorità della contea di Orange, nella quale si trova la villa di Nixon, di fornire un inventario di quanto è stato pagato, a seguito delle polemiche relative ai miglioramenti apportativi con fondi federali. Nel caso le autorità della contea si rifiutino di procedere come richiesto, la commissione potrebbe svolgere un'indagine per proprio conto, secondo quanto ha dichiarato il suo presidente, William Bennett.

La commissione ha agito a seguito della notizia che il governo federale ha speso oltre cinque milioni di dollari per modifiche alla villa, molte delle quali sono state pagate da agenzie federali che rafforzano la «sicurezza».

Secondo l'ufficio del registro della contea, le ultime valutazioni fiscali relative alla proprietà non hanno tenuto conto dei miglioramenti e delle tasse pagate dai proprietari. Il presidente Nixon e Robert Abplanalp, i rappresentanti della Guyana e delle Barbados

Per la residenza di San Clemente

Anche il fisco prospetta un'indagine su Nixon

Agnew sollecitato a decidere se invocare o meno l'immunità

WASHINGTON, 10. Il «case Nixon» continua ad estendersi in tutte le direzioni. Un dispaccio da Sacramento, in California, riferisce che l'ufficio delle imposte di quello Stato ha chiesto di riesaminare le tasse che vengono pagate per la «Cassa bianca occidentale», e cioè la residenza di San Clemente, che è proprietà personale del presidente. Una commissione statale ha deciso di chiedere alle autorità della contea di Orange, nella quale si trova la villa di Nixon, di fornire un inventario di quanto è stato pagato, a seguito delle polemiche relative ai miglioramenti apportativi con fondi federali. Nel caso le autorità della contea si rifiutino di procedere come richiesto, la commissione potrebbe svolgere un'indagine per proprio conto, secondo quanto ha dichiarato il suo presidente, William Bennett.

La commissione ha agito a seguito della notizia che il governo federale ha speso oltre cinque milioni di dollari per modifiche alla villa, molte delle quali sono state pagate da agenzie federali che rafforzano la «sicurezza».

Secondo l'ufficio del registro della contea, le ultime valutazioni fiscali relative alla proprietà non hanno tenuto conto dei miglioramenti e delle tasse pagate dai proprietari. Il presidente Nixon e Robert Abplanalp, i rappresentanti della Guyana e delle Barbados

Per la residenza di San Clemente

Anche il fisco prospetta un'indagine su Nixon

Agnew sollecitato a decidere se invocare o meno l'immunità

WASHINGTON, 10. Il «case Nixon» continua ad estendersi in tutte le direzioni. Un dispaccio da Sacramento, in California, riferisce che l'ufficio delle imposte di quello Stato ha chiesto di riesaminare le tasse che vengono pagate per la «Cassa bianca occidentale», e cioè la residenza di San Clemente, che è proprietà personale del presidente. Una commissione statale ha deciso di chiedere alle autorità della contea di Orange, nella quale si trova la villa di Nixon, di fornire un inventario di quanto è stato pagato, a seguito delle polemiche relative ai miglioramenti apportativi con fondi federali. Nel caso le autorità della contea si rifiutino di procedere come richiesto, la commissione potrebbe svolgere un'indagine per proprio conto, secondo quanto ha dichiarato il suo presidente, William Bennett.

La commissione ha agito a seguito della notizia che il governo federale ha speso oltre cinque milioni di dollari per modifiche alla villa, molte delle quali sono state pagate da agenzie federali che rafforzano la «sicurezza».

Secondo l'ufficio del registro della contea, le ultime valutazioni fiscali relative alla proprietà non hanno tenuto conto dei miglioramenti e delle tasse pagate dai proprietari. Il presidente Nixon e Robert Abplanalp, i rappresentanti della Guyana e delle Barbados

Per la residenza di San Clemente

Anche il fisco prospetta un'indagine su Nixon

Agnew sollecitato a decidere se invocare o meno l'immunità

WASHINGTON, 10. Il «case Nixon» continua ad estendersi in tutte le direzioni. Un dispaccio da Sacramento, in California, riferisce che l'ufficio delle imposte di quello Stato ha chiesto di riesaminare le tasse che vengono pagate per la «Cassa bianca occidentale», e cioè la residenza di San Clemente, che è proprietà personale del presidente. Una commissione statale ha deciso di chiedere alle autorità della contea di Orange, nella quale si trova la villa di Nixon, di fornire un inventario di quanto è stato pagato, a seguito delle polemiche relative ai miglioramenti apportativi con fondi federali. Nel caso le autorità della contea si rifiutino di procedere come richiesto, la commissione potrebbe svolgere un'indagine per proprio conto, secondo quanto ha dichiarato il suo presidente, William Bennett.

La commissione ha agito a seguito della notizia che il governo federale ha speso oltre cinque milioni di dollari per modifiche alla villa, molte delle quali sono state pagate da agenzie federali che rafforzano la «sicurezza».

Secondo l'ufficio del registro della contea, le ultime valutazioni fiscali relative alla proprietà non hanno tenuto conto dei miglioramenti e delle tasse pagate dai proprietari. Il presidente Nixon e Robert Abplanalp, i rappresentanti della Guyana e delle Barbados

Una protesta di Roy Medvedev

MOSCA, 10. Lo scrittore Roy Medvedev ha formulato oggi una protesta per il fatto che suo fratello, il biologo Zhores Medvedev, sia stato privato della cittadinanza sovietica, come ha riferito un giornale. Nella sua protesta, consegnata ad alcuni giornalisti occidentali, egli ha definito il provvedimento nei confronti del fratello come «illegitimo ed arbitrario».

L'Argentina concede a Cuba un credito per 200 milioni di dollari

Buenos Aires, 10. L'Argentina ha concesso a Cuba un credito ufficiale di duecento milioni di dollari per l'acquisto di autocarri, trattori, macchine agricole e altri prodotti industriali. Nel dare l'annuncio, il ministro delle finanze, José Gelbard, ha dichiarato che il credito apre all'Argentina «un mercato molto importante» e denota «la coerenza del nostro atteggiamento in politica estera».

Direttore ALDO TORTORELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Alessandro Carulli

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a gestione mensile numero 4553

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono centrale: 4953311 - 4953321 - 4953331 - 4953341 - 4953351 - 4953361 - 4953371 - 4953381 - 4953391 - 4953401 - 4953411 - 4953421 - 4953431 - 4953441 - 4953451 - 4953461 - 4953471 - 4953481 - 4953491 - 4953501 - 4953511 - 4953521 - 4953531 - 4953541 - 4953551 - 4953561 - 4953571 - 4953581 - 4953591 - 4953601 - 4953611 - 4953621 - 4953631 - 4953641 - 4953651 - 4953661 - 4953671 - 4953681 - 4953691 - 4953701 - 4953711 - 4953721 - 4953731 - 4953741 - 4953751 - 4953761 - 4953771 - 4953781 - 4953791 - 4953801 - 4953811 - 4953821 - 4953831 - 4953841 - 4953851 - 4953861 - 4953871 - 4953881 - 4953891 - 4953901 - 4953911 - 4953921 - 4953931 - 4953941 - 4953951 - 4953961 - 4953971 - 4953981 - 4953991 - 4954001

ABBONAMENTI: Annuale L. 120.000, semestrale L. 60.000, trimestrale L. 30.000, mensile L. 10.000. Spese di spedizione in più. Per le tariffe e le condizioni di abbonamento rivolgersi al servizio abbonamenti, via dei Taurini, 19, Roma. Tel. 4953311.

STAMPATORE: Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19